

Identità dell'architettura italiana  
9° Convegno  
Firenze, Istituto degli Innocenti  
Salone Brunelleschi  
1-2 Dicembre 2011

*Il Convegno è organizzato da:*

Università degli Studi di Firenze  
Facoltà di Architettura  
Dipartimento di Architettura – Disegno, Storia, Progetto  
Dottorato di Ricerca in Architettura / Progettazione Architettonica e Urbana

*Con il patrocinio di:*

Comune di Firenze  
Istituto degli innocenti  
"Casabella"

*Con il sostegno di:*



CASALGRANDE  
PADANA  
Pave your way

Istituto  
degli  
Innocenti



*Comitato scientifico:*

Fabio Capanni, Francesco Collotti,  
Maria Grazia Eccheli,  
Fabrizio Rossi Prodi, Paolo Zermani

*Direttore del Dipartimento:*

Ulisse Tramonti

*Direttore amministrativo:*

Gioi Gonnella

*Segreteria organizzativa:*

Grazia Poli

*Redazione del catalogo:*

Lisa Carotti, Silvia Catarsi, Francesca Mugnai

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Tiellecti

ISBN 978-88-904783-1-4

© 2011 Edizioni Tiellecti

Carmen Andriani  
Anselmi & Associati  
Arrigoni architetti e Igor Mitoraj  
Olivo Barbieri  
Gabriele Basilico  
Enrico Bordogna  
Gianni Braghieri  
Alberto Breschi  
Riccardo Butini  
Fabio Capanni  
Massimo Carmassi  
Francesco Cellini  
Giovanni Chiaramonte  
Francesco Collotti  
Stefano Cordeschi  
Aurelio e Isotta Cortesi  
Claudio D'Amato  
Antonio D'Auria  
Pietro Derossi  
Andrea Dragoni  
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola  
Massimo Ferrari  
Mauro Galantino  
Giorgio Grassi  
Gregotti Associati International  
Ipostudio architetti  
Isolarchitetti  
Mimmo Jodice  
Carlo Magnani  
Alberto e Giovanni Manfredini  
Map Studio  
Vincenzo Melluso  
Carlo Moccia  
Monestiroli Architetti Associati  
Marino Narpozzi  
Adolfo Natalini  
Gianfranco Neri  
Renato Nicolini  
Nicola Pagliara  
Marcello Panzarella  
Claudio Parmiggiani  
Paolo Portoghesi  
Franco Purini  
Sandro Raffone  
Fabrizio Rossi Prodi  
Andrea Sciascia  
Luciano Semerani  
Franco Stella  
Laura Thermes  
Angelo Torricelli  
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni  
Werner Tschöll  
Paolo Zermani

## Alberto e Giovanni Manfredini

### *La nuova sede del Municipio, Paratico (Brescia)*

Alberto Manfredini, Giovanni Manfredini  
2010

L'edificio, progettato per un concorso di idee, è caratterizzato da una galleria centrale pedonale illuminata dall'alto con lucernari a shed rivestiti nel lato sud-est da celle fotovoltaiche. L'accesso pedonale all'edificio è da via XXIV Maggio. A tale ingresso si perviene dal sistema pedonale previsto sul lato nord di via Risorgimento, in parte scoperto e in parte porticato, che confluisce in un sistema di piccole piazze, una a ovest, lungo via XXIV Maggio che costituisce l'adduzione all'ingresso principale, l'altra a est, che costituisce il termine del sistema pedonale ivi previsto, su cui si affacciano gli ingressi secondari sul fronte opposto all'accesso principale. Tale piazzetta, utile per manifestazioni all'aperto, definita dal fronte est del nuovo Municipio e da una quinta muraria a nord, enfatizzata da una retrostante quinta alberata, indirizza al percorso verso il parco pubblico e la storica "Oselandà", preesistenza storica di pregio di metà Ottocento. Il piano terreno è destinato a uffici per il Comune e ad attività commerciali. La zona commerciale si sviluppa in parte del piano interrato destinato ad autorimesse e a magazzini per il Comune. La zona per gli uffici di piano terra è destinata prevalentemente all'area amministrativa con *front-office* per il pubblico e spazio dedicato all'interno dell'ufficio. Tutti i livelli sono concepiti con la massima flessibilità distributiva. Le pareti, tranne che per parte dell'area politica di piano primo, sono previste in elementi di arredo modulari, quindi adeguabili e adattabili nel tempo al mutare delle esigenze della "macchina amministrativa". Dall'ingresso principale, attraverso una bussola a "lama d'aria" si accede, dopo il filtro della *reception*, alla scala centrale, luogo di socializzazione e di scambio della vita di relazione, per raggiungere i livelli superiori (è da notare come alla fine del percorso della scala centrale, al secondo e ultimo livello, è possibile traguardare a nordest il lago e, dalla parte opposta, il castello). Proseguendo a piano terreno lungo la galleria centrale verso est, si percepisce una ampia vetrata di separazione dallo spazio commerciale che, in certe occasioni, e per certe destinazioni, potrebbe essere prevista permeabile.

I collegamenti verticali meccanizzati e le scale di servizio ed emergenza (scale a prova di fumo) sono disposti simmetricamente agli estremi del corpo di fabbrica, in modo da servire agli scopi prefissati in maniera ottimale con percorsi di sfollamento di lunghezza inferiore alla norma.

I livelli superiori sono destinati agli uffici municipali con *front-office* per il pubblico, ove necessario, e spazio dedicato all'interno degli stessi uffici.



